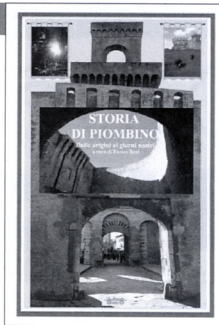


Storia di Piombino

Dalle origini ai giorni nostri

■ È da poco uscito un bel volume (510 pagg.) che *La Bancarella*, già storica libreria e da oltre dieci anni editrice in Piombino, dedica alla città e al suo passato: si intitola appunto *Storia di Piombino. Dalle origini ai giorni nostri* (collana Biblioteca di Storia n. 25) e nasce con l'intento di offrire ad un vasto pubblico "una storia completa della città, a carattere divulgativo", che parte dai primordi intorno all'anno Mille e arriva fino alle cronache recenti. In mezzo, un racconto lungo dieci secoli durante i quali Piombino, da piccolo borgo marinaro nato intorno ad antiche congregazioni religiose, divenne comune e stato autonomo, affermandosi come uno dei maggiori centri gravitazionali per lo sviluppo dei traffici commerciali, dell'arte e della cultura, dell'industria e dell'amministrazione, delle politiche internazionali e degli equilibri militari in tutta l'area mediterranea. Dopo un accenno agli "antefatti" relativi alla vicina civiltà etrusca e romana di Populonia (per i quali si rimanda alla precedente pubblicazione *Populonia. Dalle origini alla fondazione di Piombino*, edita dalla casa editrice locale nel 2009), il viaggio vero e proprio comincia nel medioevo, dal primo insediamento documentato, sorto a seguito della fondazione del perduto monastero benedettino di San Giustiniano di Falesia, della rocca e del castello (1022-1135), e prosegue prendendo in esame le varie dominazioni (della Repubblica marinara di Pisa e delle dinastie che si sono succedute dagli Appiani fino ai Bonaparte e ai Lorena), la nascita e il declino dell'attività siderurgica tra Otto e Novecento, la dittatura e la Resistenza, la vita sociale e politica nel dopoguerra, le cronache contemporanee fino al 2014. Il progetto editoriale curato da **Enrico Beni**, titolare con la moglie **Stefania Stefanini** dell'attività che cinquant'anni è un punto di riferimento per i lettori locali, si avvale di una "vasta bibliografia, spesso dispersa" che spazia dagli studi scientifici alla memorialistica, puntualmente citata nelle annotazioni che di per se stesse costituiscono un ulteriore percorso di approfondimento critico sui tanti temi, epoche, fatti e personaggi narrati. Un'opera preziosa quindi, che si presta a molti piani di lettura e utilizza i codici QR, con i quali si possono ampliare i contenuti testuali, *link* a documenti, immagini e filmati. Per questo il libro potrà essere apprezzato sia da chi si appresta a scoprire Piombino per la prima volta, sia da quanti vogliono conoscerla meglio, per motivi di studio, per curiosità o per la propria crescita personale, perchè, come avvisa la nota in prefazione, "una generazione che ignora la storia non ha passato... né futuro" (R.A. Heinlein).



Mattia Rossi ●